Pittsburg, Pa. — I componenti del Gruppo Socialista-Anarchico 29 Luglio di Pittsburg e quelli del Gruppo Socialista-Anarchico di Bloomfield, si sono riuniti in casa del compagno Quirino di Donato ed hanno deliberato la fusione dei due gruppi in uno solo che prende il nome di Gruppo 29 Luglio di Bloonfield e Pittsburg, Pa.

Si sono eletti segretarii di corrispondenza e di finanza e si è deliberata una quota fissa di 25 soldi al mese per ogni aderente.

Il compagno Teofilo depositario da parecchi anni del fondo di cassa di un gruppo libertario discioltosi da tempo, ha versato alla cassa del *Gruppo 29 Luglio* il fondo sopradetto in $5.25.

Avendo il compagno Di Donato offerto gratuitamente una sala per le riunioni del gruppo, si è deciso che queste abbiano luogo regolarmente **la prima e la terza domenica d'ogni mese** alle ore 3 pm. al n. **4719 Laurel Av., Bloomfield.**

Fu deliberato pure di iniziare il lavoro di propaganda del gruppo con una larga distribuzione di opuscoli tra i lavoratori di lingua inglese.

⚜

Providence, R. I — Anche a Providence si nota un buon risveglio: si è costituito avantieri tra i compagni della città e dei dintorni il *Gruppo Libertario Francisco Ferrer* col proposito di raccogliere in un lavoro concorde e metodico le disperse energie dei compagni indirizzandole ad un'attiva opera di propaganda delle nostre idee e di energica difesa contro le sopraffazioni le insidie e le calunnie di interessati nemici in mala fede.

All'inaugurazione del gruppo provvederemo con una conferenza del compagno Galleani, per modo che sia il primo nostro atto un'affermazione degna, efficace e feconda del nostro ideale. E feconda sarà e fervida la vita del *Gruppo Libertario Francisco Ferrer*, se i compagni non riterranno esaurito negli entusiasmi della prima ora il loro compito, se essi vorranno comprendere che questo non si assolve che colla tenacia paziente e colla costante attività di ogni giorno e di ogni ora, e che a questo prezzo soltanto noi possiamo sperare nel progresso delle idee emancipatrici.

⚜

Kensington, Ill. -- Trovandosi in questa località un discreto numerò di compagni e non avendotutti nè sempre la possibilità ed il tempodi recarsi in Chicago alle riunioni del *Gruppo XI Novembre* i sottoscritti invitano i compagni ed i simpatizzanti di Kensington e vicinanze, ad intervenire alla riunione che avrà luogo *domenica 9 gennaio* alle ore nove antimeridiane, al *n. 360 Kensington Avenue, Kensington, Ill.*, per vedere se vi sia modo di dare una buona spinta alla propaganda delle idee libertarie tra la massa inerte di questi lavoratori.

Non vuol dire con questo che le riunioni del Gruppo XI Novembre debbano essere disertate. Tutt'altro! Andremo ben volentieri a quelle riunioni sempre quando ci sia possibile e gradiremo sempre l'intervento dei compagni di Chicago alle nostre riunioni per un fraterno ed efficace scambio d'idee, e faremo sempre in modo che della data e del luogo delle nostre riunioni essi sieno a tempo avvisati.

Avvertiamo ancora che se desideriamo l'intervento di quanti amano le libere e serene discussioni non sappiamo che farci dei libellisti, dei seminatori di zizzania e di beghe, e che questi possono senz'altro risparmiarsi l'incomodo.

G. Gobbo. G. Comoglio. A. Zanetti. A. Barili.

Correggete!

Nella compilazione della **Salute e' in Voi!** *è sfuggito un errore di stampa che per quanto evidente, a chi legga con una certa attenzione, vuol essere subito corretto.*

A pagina 15 Nitroglicerina, riga decima, invece di "Si pesano **200** *grammi di acido nitrico ecc." bisogna leggere e correggere:*

Si pesano i **1200** grammi di acido nitrico e

Alle Oche, alle Oche!

La questione che agita da un pezzo in qua il campo sovversivo di Barre, travalica ogni confine e sta per venir generale se i compagni, non le oche, non intervengano in questa faccenda e dicano la loro parola in riguardo.

So bene che il voler ficcare il naso nelle beghe altrui può essere a volta imprudente, ma io più che agli individui e alle beghe loro guardo alla vita del giornale e, dando a Cesare quello che è di Cesare, non mi curerò punto delle oche che mi strilleranno alle calcagna. Perchè, vedete? l'ultimo loro manifesto intitolato "Ai compagni, non alle oche" vorrebbe stabilire che coloro i quali approva le loro scipitaggini sono dei "compagni", ed oche sarebbero coloro che li disapprovano!

Quindi io che li disapprovo sarei, secondo essi, un'oca, e lascia quindi, mia vecchia ed amica *Cronaca*, per una volta tanto, prima di entrare in argomento, ch'io riconosca di errere un'...Oca, per avere il diritto di dir oca alle... oche!

E veniamo all'argomento.

Io che per lunga pezza ho esperimentato l'ambiente anarchico di Barre, io che sono stato uno dei più strenui fautori dell'attuale giornale anarchico di Barre, posso parlare con cognizione di causa e di uomini e di cose, senza tema di poter essere smentito.

La quistione che voglio trattare mi porta in lungo, ma ciò è necessario per aver agio di provare le mie affermazioni.

Allorchè si facevano le riunioni preparatorie per l'uscita della *Cronaca Sovversiva*, io sono stato uno di quelli — anzi il solo — che combatteva per un *Amministratore stipendiato* da adibire alla *Cronaca* in mancanza di un amministratore gratuito abile a garantire il buon funzionamento amministrativo del giornale, ma per quanto mi arrabattassi per sostenere l'indispensabilità di avere nelle funzioni le più vitali del giornale un individuo abile e che desse tutta la sua attività al giornale, compensato, bene inteso dal suo stipendio settimanale, fui sopraffatto da tutti gli entusiasti, sicchè ognuno si credeva capace di poter essere, senza danno pel giornale, un buon amministratore. Ma non è stato così; perchè se la *Cronaca* può vantare parecchie battaglie vinte gloriosamente, se la *Cronaca* dal lato tecnico della redazione lascia molto poco a desiderare; dal lato amministrativo, checchè si dica in contrario, è stato il più infelice giornale che abbia visto la luce negli Stati Uniti. Potrei citare parecchi casi, ma basta uno per tutti a sostegno di quanto affermo.

Vi erano qui in Quincy parecchi abbonati in *regola* che vennero a lagnarsi da me perchè era loro stato sospeso il giornale. Scrissi subito al Circolo di Studi Sociali dicendo francamente ai compagni che quello era il vero metodo di accoppare il giornale. Il Circolo non mi rispose, e non sose ebbe la mia, ma mi rispose per l'amministrazione V. Laffargo che mi disse(testualmente): "Attentiamo alla vita del giornale? può essere, ma non è meglio che muoia un giornale come la *Cronaca* che ha duemila abbonati e ne ha solo quattrocento in regola?" Sicuro, sispondo io, che un giornale è meglio che muoia se questo giornale ha per amministratore un individuo che sospende il giornale agli abbonati in regola, mentre continua indifferentemente a spedirlo a chi non ha mai pagato! Poco su, poco giù, fino a questi ultimi tempi (senza voler far sfregio a nessuno) il giornale è sempre stato amministrato così.

Se ne deduce quindi che il difetto e l'errore sono di origine, giacchè veniva affidata la parte più delicata del giornale al più volenteroso — sia pure — ma anche al più inesperto ed inabile alla bisogna; e bastava che uno dimostrasse un po' di attività per affidargli incarichi molto delicati, senza punto curarsi di sapere se poi era un compagno buono e serio, o se era tutto il viceversa.

Infatti fino dai primordii della gestione del giornale, se è vero che affidaste la gestione del medesimo ad un galantuomo, è anche vero che affidaste la gestione della Biblioteca ad un ex sacrestano, capace di tutto, anche di fare la spia! solo perchè costui aveva sferzato la vostra poltroneria dimostrandosi un attivo *factotum*.

Ora, se così non fosse, come avreste potuto permettere ad A. Cavalazzi di stare per oltre tre anni all'amministrazione di un giornale senza registri non solo, ma senza anche le più elementari garanzie amministrative? Io sono convinto che se voi non foste stati dei poltroni, e lo dico a TUTTI quei del C. S. Sociali, compresi quelli che se ne sono usciti per fare l'oca, se foste stati dei compagni attivi che avreste curato amorevolmente la funzione la più vitale del giornale, l'amministrazione, quello che ora lamentate non avrebbe ragione di essere.

Così riconosciuti che la colpa è di tutti, se foste stati in buona fede ed attaccati alla vita del giornale, carità voleva che foste rimasti ad esso avvinti, più attivi, più laboriosi facendo così ammenda della vostra inveterata poltroneria, ed avreste così scoperto il ladro, dato che il ladro vi fosse.

È inutile ora, per gli anarchici, che voi gridate, di sopra ai comignoli dei vostri manifesti, al ladro, senza una prova decisiva, senza un solo documento serio.

Perchè voi ci avete fatto assistere ad una ridda aurea, ad un verò Eldorado da fare invidia alla zecca federale del governo degli S.-U. ad una vera pioggia d'oro da far venire l'acquolina in bocca anche a Morgan! E con quanta serietà e documentazione ognuno avrà visto!!! Alle oche, e tra le oche quindi potranno far breccia i vostri manifesti; alle oche che non vedono l'ora di uno scandalo per esimersi di metter mano al tashino taccagno, alle oche, non ai compagni, potranno far breccia i vostri libelli, giacchè i compagni vi hanno giudicato molto severamente e non vi perdoneranno mai di avere attentato alla vita del giornale che forma il loro orgoglio, che ci è invidiato dagli avversarii, ostacolato e combattuto dai pirati, dalle spie e dai poliziotti a cui ora (vergognatevi!) per scopi inconfessabili, per campanilismo, per la tola o per due dita di... sottana, o per un po' di bile, bisogna aggiunger voi, i firmatari dei libelli contro la *Cronaca*.

G. Fruzzetti.

Quincy, Mass. 28 — 12 — 09.

A proposito di certi manifesti

In certi momenti, quando la tempesta di insolenze e di villanie infuria contro certe spiccate individualità, che alla causa santa della umanità votarono tutta la propria nobile esistenza, sacrificando onori e ricchezze, sfidando pericoli e carceri ed esilii, e l'onda minacciosa dell'invidia, di odi personali e di antichi livori, salendo dai bassi fondi sociali, cerca d'investire a guisa di sudicia e rabbiosa bava chi, nella serenità del proprio ideale, combatte padroni e borghesi, principi e sovrani, mi domando: di chi bisogna maggiormente temere, del proprio compagno di fede, o dell'avversario politico? Ed a questa domanda, confesso, non so trovare pronta la risposta, perchè, se no, dovrei rispondere in modo tutt'altro che confortante per me, che pur do per quanto poco, una piccola parte della mia attività intellettuale a questa benedetta causa della riscossa economica.

Poco confortante davvero! Giornalmente noi assistiamo alle lotte fratricide nelle file sovversive: ieri socialisti contro socialisti, oggi anarchici contro anarchici, e così diamo gratuito spettacolo di quella incoerenza ed ineducazione, che i nostri avversari si ostinano a trovare in noi altri.

E saremmo noi per davvero incoerenti ed ineducati, ma... mettiamo bene i punti sugli i, e questa volta i puntini vanno messi su quei gaglioffi che si dicono sovversivi senza, forse, la più elementare conoscenza del problema economico o senza quell'esatta coscienza, che, causa e conseguenza di processi psichici più elevati, porta alla concezione ed all'attuazione dei principii morali e materiali del socialismo e dell'anarchia: e questi gaglioffi che spesso confondono sovversivismo e teppismo e che riverberano sulle nostre file una luce sinistra di violenza e di brutture, oggi non sono pochi: oggi che dirsi "sovversivo" non costa persecuzioni, carcere, domicilio coatto ecc.; questi gaglioffi fanno i sovversivi per volgarissimo tornaconto, pronti ad indossore domani il frak dei lacchè, o la giubba dei sagrestani. Questi signori, specie in queste colonie del Nord America sono sparsi un po' da per tutto; se ne trovano tra i giornalisti ed i professionisti, tra i banchieri e gli operai.

Si, anche fra gli operai.

Mentre certi intellettuali sono oggi i volgarissimi mestieranti del sovversivismo e domani gli "apostati" maledetti, certi operai sono gli' incoscienti, i violenti, od i teppisti... del sovversivismo che, di tanto in tanto, abbeverati di cette teorie malamente digerite, vogliono farsi la reclame con la pubblicazione di numeri unici o di manifesti o di circolari, nei quali onorano della loro incosciente rabbia certi apostoli dell'ideale.

Oggi il perseguitato dalla rabbia incosciente di quei tali gaglioffi è Luigi Galleani; il vecchio milite dell'internazionale, l'oratore affascinante, la poderosa mente del partito anarchico italiano. Egli che ha conosciuto la violenza degli sbirri assoldati dal patrio governo, le persecuzioni dei governanti d'Italia, il carcere ed il domicilio coatto, doveva pur conoscere la calunnia e la villania di chi gli si dice compagno, il marcioso espettorato di petti non riscaldati dal sacro fuoco dell'Ideale, ma alimentati dal lenocinio e dal vituperio.

Meno male che gli anarchici coscienti, i sovversivi tutti, buoni e coscienti, non fanno oggi causa comune con quei gaglioffi.

Ciò soltanto, oggi, può riescire di conforto e di soddisfazicne a Luigi Galleani.

Dr. Osvoldo Battendieri.

Comunicati

Da **BARRE, Vt.**

La *cassa di ferri* del defunto mio cognato *G. Comolli* di *Quincy, Mass.* è toccata in sorte al n. **385** intestato ad E. Bardelli di Barre.

Tanto a mio scarico e a norma degli interessati.

Lotti Minel

⚜

Da **NEW YORK, N. Y.**

Per lunedì 10 c. m. alle ore 8 pom. al n. 314 East 105 strade sono convocati i membri del *Comitato-Protesta Pro Ferrer* per *affari urgentissimi.*

G. C. Pisacane, Cassiere.

PEI VINTI

dell' ultima insurrezione catalana

Milford, Mass. — A. Di Palma 50, E. Errando 50, T. Montanari 50, V. Di Palma 25, T. Federici 50, N. Federici 50, V. Dagostino 25, S. Alberico 50, G. Polverini 50, G. Olia 25, A. Vitali 25, B. Ettore 50 O. Ugo 25, D. Fabrizio 25. L. Fabrizio 25, B. Giovanni 15, R. Nazzareno 15, P. Bosini 10, A. Stella 25, G. Caron 50, F. Andolfatto 25, V. Moretti 1,00, P. Galli 50, F. Paluzzi 50, T. Fabrizio 25, D. Bontempo 50, M. Ferreri 50, G. Bontempo 50	10,90

Terremo questi 10,90 fino a tutta la settimana ventura pel caso che, desttnato allo stesso scopo, ci giungessero altre contribuzioni. Le spediremo, in caso diverso, irrevocabilmente Sabato 15 corr,: la aollecitudine giova in certi casi più che l'abbondanza.

PICCOLA POSTA

Osage City, Ks. — *G. M.* Ricevuto: noi spediamo regolarmente. Bisogna reclamare alla posta.

Cambridge Mass. — *G. C.* Ricevuto. Rifai la nota degli opuscoli sulla lista da noi pubblicata perchè altri non ne abbiamo. Saluti.

Stafford Spring. — *C. G.* Senza firma non pubblichiamo allusioni imprecise.

Radersburg, Mont. — *D. R.* Pensa alla salute. Farai con tuo comodo.

New York. — *Fazio.* Bada a non morir d'infiammazione, e va pacifico che i tuoi comunicati arrivano qui regolarmente due giorni dopo che il giornale è uscito. Saluti.

Pittsburg, Pa. — *A. F.* Ricevuto, spediamo.

Gary, Ind. — *Capuzzimati.* L'invio del giornale a *tutti* gli abbonati di costì è fatto da me personalmente. Chi non lo riceve reclami all'Ufficio Postale. Quello ti *S. D. P.* è diretto ella Box 183 regolarmente tutte le settimane.

Acton, Ala. — *E. Z.* Da tutti i librai, se vuoi possiamo fartelo mandare da New York. Verificheremo per l'indirizzo.

5c **IL CANZONIERE DEI RIBELLI** c5

In vendita presso la: Biblioteca del Circolo di Studi Sociali. P. O. Box I.—Barre, Vt.

CRONACA SOVVERSIVA

Post Office Box I.
Barre, Vermont.

Abbonamento Annuo . . . 1,00
" semestrale . . . 0,50

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

Providence, R. I. — K. Scussell 1,00, M. De Rocco 1,00, Gruppo Libertario Ferrer 1,00	3,00
Edri, Pa. — T. Maio 1,00, P. Smerne 1,00, D. Dellagiacocomo 50	2,50
New Orleans. — C. Messina	1,00
Pinkneyville, Ill. — P. Tognarelli	1,00
Willmerding, Ohio.— O. Bosticca 50, A. Soldani 50	1,00
Phila, Pa. G. Palfani	1,00
Schenehtady, N. Y. — P. Trinchieri	0,25
Cambridge, Mass. — G. Cavallaro	1,00
Dow, Okla. — G. Sardi	0,50
Meriden, Conn. — J. Cercena	1,00
New Orleans. — C. Casubolo	1,00
New York. -- G. Pineda	1,00
Newett, Colo. -- J. Tosca	1,00
Totale Abbonamenti	$15.25

SOTTOSCRIZIONE

Abbasso il deficit!

New Orleans. — C. Messina esprimendo alla **Cronaca** tutte le sue simpatie	0,50
Pinkneyville, Ill. — Tra anarchici e simpatizzanti raccolti a festa fraterna in casa del compagno PeterTognarelli coi più vivi auguri alla **Cronaca**:	3,65
Acton, Ala. — E. Zaino abbasso il deficit	1,00
Stafford Spring, Conn.— C. Giovanni felicitando E. Cercena	0,10
Chicago, Ill. — C. Fornara abbasso il deficit	1,75
Caketon, W. Va. — Spedito Calogero	1,00
Garden City, Tex. — P. Platti	0,50
Providence, R. I. — R. Scussell 50, A. Bucci 40, G. Scussell 50, M. De Rocco 50, A. Nonizzi 50, E. Bertolini 50, G. Moni 50	3,50
Frontenac, Kansas. — A testimoniare la sfiducia che possono aver gettato in noi gli avversarii e i Maramaldi, contro la *Cronaca Sovversiva*, gli anarchici e i simpatizzanti di Frontenac Kas. mandano la seguente sottoscrizione e si propongono di fare quanto meglio potranno per la vita della *Cronaca Sovversiva*, finchè vi riscontreranno la fierezza indomita che l'ha sempre caratterizzata fra tutti gli altri giornali. A. Boselli 50, E. Teodori 50, A. Brunetti 25, G. Maurizi 25, E. Moriconi 25, L. Cipelli 25, G. Cipelli 25, D. Vanni 25, G. Ronchetti 25, F. Rolando 25, G. Jori 25, A. Rossi 25, F. Aghetta 25	3,75
Barre, Vt. -- El Vecc	0,50
Totale Sottoscrizione	$16,25

Riassunto Amministrativo del N. 2

dal 2 al 8 Gennai 1910

Deficit Precedente		$ 357,23
Tot. Uscita	77,85	
Entrata: Abb.	15,25	
Sottoscrizioni	16,52	
Totale Entr.	31,50	
Disavanzo		46.35
Deficit!		**403,58**

BIBLIOTECA TEATRALE:

MARSOTOAU L. Qualcuno guastò la festa	5
CESARE G. Idoli infranti	10
R. ROUSELLE. Il Maestro	5
N. ROUSSELL. La Ribellione	5
L. CAMINITA. L'Idea Cammina	05

Indirizzare le richieste, accompagnate dal relativo importo alla: **Biblioteca Circolo Studi Sociali — P. O. Box I.**

Tipografia della
Cronaca Sovversiva